



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

**Dipartimento di Medicina**

**Corso di Laurea in Infermieristica**

**Tesi di laurea**

**LA TERAPIA DELLA BAMBOLA NEI PAZIENTI  
CON DEMENZA :  
UNO STUDIO DESCRITTIVO**

**Relatore:** Prof. Genovese Andrea

**Laureanda:** Volpato Sandy

**Matricola:** 1070379

**Anno accademico 2015/2016**

## ABSTRACT

La tesi intende fornire un approfondimento su una terapia non farmacologica utilizzata frequentemente con pazienti con demenza ma con scarsa letteratura di riferimento: la terapia della bambola. Questo progetto è stato possibile grazie ad una sperimentazione in corso presso il Centro Servizi Anni Sereni di Scorzè (Ve).

**Problema:** La terapia della bambola rappresenta al giorno d'oggi una delle terapie non farmacologiche utilizzate per pazienti con diagnosi di demenza in stadio avanzato con disturbi comportamentali. Nonostante la poca letteratura, diversi studi ne evidenziano l'efficacia: non risulta chiaro se la terapia possa essere accettata indistintamente da tutti i pazienti con demenza grave o se vi siano determinate caratteristiche che predispongano alla sua accettazione o rifiuto.

**Obiettivo dello studio:** l'obiettivo principale dello studio è dunque quello di ricercare ed analizzare particolari caratteristiche presentate dai pazienti cui è somministrata la bambola che potrebbero essere indicative di accettazione o rifiuto. Inoltre si è voluto porre attenzione riguardo i comportamenti attuati dall'approccio con la terapia della bambola, indicativi dell'instaurarsi di un relazione con l'altro.

**Materiali e metodi:** è stata effettuata una raccolta dati su un campione di convenienza di 22 pazienti ai quali è stata proposta la terapia non farmacologica della bambola. I pazienti sono stati divisi in due gruppi: GRUPPO1 pazienti che hanno accettato la terapia, GRUPPO2 pazienti che non hanno accettato la terapia. I dati sono stati raccolti dall'analisi di *Neuropsychiatric Inventory*, *Cornell Scale for Depression in Dementia*, schede di osservazione giornaliera della somministrazione della terapia della bambola.

**Risultati:** dall'analisi effettuata ne emerge che tra coloro che non hanno accettato la terapia della bambola, vi sia una maggiore presenza di quadro depressivo rispetto al gruppo di accettazione. Per il GRUPPO1 i disturbi comportamentali più frequenti sono risultati: agitazione, irritabilità/labilità, attività motoria. Per il GRUPPO2 i più frequenti sono risultati: apatia, irritabilità/labilità, attività motoria, disturbi del sonno, disturbi dell'appetito e alimentazione. Dal confronto effettuato sulla base dei disturbi comportamentali di entrambi i gruppi ne emerge che il gruppo1 presenta percentuali più alte di agitazione e irritabilità/labilità; queste percentuali tendono ad invertirsi a favore del

gruppo2 per quanto riguarda attività motoria, disturbi del sonno, disturbi dell'appetito e alimentazione.

I comportamenti più frequentemente attuati dal gruppo di accettazione sono risultati essere la ricerca della bambola, parlarle, accudirla, sorridere alla bambola e ad altri, tutti atteggiamenti indicativi l'attivazione di un legame affettivo.